



*Il Ministro
per la Coesione Territoriale*

**Metodi e obiettivi per un uso efficace
dei fondi comunitari 2014-20**



Il percorso per il ciclo 2014-20

Accordo di partenariato



Programmi operativi
(da concordare con l'UE)

Il percorso è stato proposto alla Conferenza Stato Regioni nel giugno 2012. Il documento di indirizzo strategico e metodologico è il primo passo per il confronto pubblico sulle bozze di Accordo e di Programmi da sottoporre all'Unione Europea.

Il documento è stato elaborato dal Ministro per la Coesione Territoriale d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, responsabili per tre dei quattro Fondi che alimentano la politica di coesione



Soluzioni basate su tre lezioni

Le soluzioni metodologiche e operative proposte si basano sui contributi di tre lezioni apprese nel passato anche recente.

1

La diagnosi del peggioramento nell'utilizzo dei fondi 2007-13 e dei punti deboli della programmazione 2000-06

2

Le innovazioni di metodo dall'UE con la proposta dei **Regolamenti CE**

3

L'esperienza nazionale del **Piano d'Azione per la Coesione** con la riprogrammazione di €12,1 mld



Il documento di indirizzo e metodologico

7

Innovazioni di metodo

3

**Opzioni strategiche
su Mezzogiorno, città e aree interne**

11

Aree tematiche comuni all'UE



Il nuovo metodo: **7** innovazioni

Per superare le cause dell'insoddisfacente impiego dei fondi strutturali è necessario introdurre 7 innovazioni di metodo.





Risultati attesi: esempi

Tema Istruzione.

Non più genericità come 'Rafforzare il sistema dell'istruzione ma piuttosto:
'incremento delle competenze degli studenti in matematica',
'incremento delle competenze degli studenti in lettura'
'incremento del numero di studenti che completano il ciclo di istruzione dell'obbligo'

Tema Mobilità / Mobilità sostenibile.

'riduzione dei tempi di percorrenza'
'incremento degli utenti del trasporto pubblico/collettivo'
'incremento delle merci trasportate su ferrovia sulle lunghe percorrenze'
'incremento della disponibilità di servizio di infomobilità nelle città'.

Tema Inclusione sociale e servizi per la prima infanzia.

'incremento della presa in carico di bambini 0-3 anni da parte dei servizi di cura per l'infanzia'.

Tema Competitività delle imprese.

'minor costo unitario dell'energia per le imprese'; 'maggiore presenza delle imprese a eventi di contatto con il mercato internazionale'; 'incremento sul territorio di servizi avanzati per le imprese'; 'incremento di figure professionali qualificate nella compagine di impresa', 'maggiore presenza di ricercatori nelle imprese'



Azioni: esempi

Tema Istruzione.

Se il risultato atteso è 'incremento delle competenze degli studenti in matematica', allora azioni chiare sono ad esempio: 'erogazione di ore di didattica di recupero in matematica'; 'distribuzione di software per l'apprendimento della matematica'.

Se il risultato atteso è 'incremento delle competenze degli studenti nelle lingue straniere', allora azioni chiare sono ad esempio: 'offerta di soggiorni di studio all'esterno nel periodo delle vacanze estive'; 'integrazione nella didattica di momenti di visione di documentari con voce in lingua straniera'.

Tema Inclusione sociale / servizi per la prima infanzia.

Se il risultato atteso è 'incremento della presa in carico di bambini 0-3 anni da parte dei servizi di cura per l'infanzia', allora azioni chiare sono ad esempio: 'costruzione/ampliamento di asili nido'; 'organizzazione di sistemi di buoni servizio per la fruizione del servizio di asilo nido'.

Tema Competitività delle imprese.

Se il risultato atteso è 'maggiore presenza di ricercatori nelle imprese', allora azioni chiare sono ad esempio: 'incentivi all'assunzione di ricercatori nelle imprese'; 'organizzazione di eventi di incontro tra dottorandi e imprese'.



Tempi

- Rimettere il **tempo** al centro dell'azione pubblica.
- **Stimare ex ante** (e aggiornare tempestivamente) il flusso dei **pagamenti** da eseguire annualmente per ciascun Programma/fondo, basato sui dati relativi all'attuazione prevista delle azioni.
- **Definire la composizione interna del programma** assicurando un corretto equilibrio tra azioni più rapide nell'attuazione (e quindi nei pagamenti) e azioni più complesse, che richiedono più tempo di preparazione e di attuazione.

Solo previsioni pluriennali di pagamento affidabili potranno consentire di governare la spesa tanto a livello nazionale, quanto a livello europeo nel quadro più complessivo delle compatibilità delle finanze pubbliche nazionali. Queste previsioni non devono essere intese come di mero carattere sanzionatorio / punitivo, ma come uno strumento indispensabile affinché le scelte sulle azioni (sul mix di azioni che un programma intende realizzare) siano ben ponderate in fase di programmazione.



Partenariato: soggetti

Il partenariato è metodo europeo. Ora deve assumere centralità

- a) estendendolo alla fase discendente della programmazione: i bandi
- b) qualificando come partners non solo i progetti rappresentativi ma tutti quelli che dalle azioni sono potenzialmente influenzati o che apportano conoscenza
- c) applicando le innovazioni 5 e 6.



5

TRASPARENZA

Trasparenza: strumenti

- a) Disponibilità di tutta l'informazione rilevante in **modalità aperta** e secondo **standard di interoperabilità**
- b) Un sistema di **monitoraggio per progetto**, evoluzione ottimizzata dell'attuale banca dati unitaria, alimenterà **OpenCoesione**
- c) Un sistema di sostegno sistematico alla realizzazione dei progetti costruito attraverso **sopralluoghi in fasi molto preliminari dell'attuazione** e dei cui esiti verrà data informazione pubblica.

OPENCOESIONE
Verso un migliore uso delle risorse: scopri, segui, sollecita.

Progetti | Soggetti | Risorse

52,4 MILIARDI DI EURO (IMPEGNAMENTI MONITORATI)
16,9 MILIARDI DI EURO (PAGAMENTI MONITORATI)
549.705 (PROGETTI MONITORATI)

99,286 MILIARDI DI EURO (RISORSE TOTALI 2007-2013)

Natura dell'Investimento
Cosa si fa con i progetti?

Acquisti beni e servizi	13.765.045.209,6 euro
Infrastrutture	29.756.436.671,1 euro
Incursioni alla impresa	5.746.909.813,76 euro
Contributi a persone	2.000.963.322,21 euro
Conferimenti capitale	522.742.046,71 euro
Non disponibili	539.443.638,29 euro

TemI
In quali settori si interviene?

Agenda digitale	1.762.528.369,92 euro
Ambiente	6.378.152.018,55 euro
Città e aree rurali	1.664.664.084,59 euro
Competitività imprese	1.903.778.271,46 euro
Cultura e turismo	2.068.278.655,14 euro
Energia	1.342.184.409,05 euro
Inclusione sociale	2.227.905.571,0 euro
Infanzia e anziani	322.392.544,19 euro
Istruzione	5.776.076.383,41 euro
Occupazione	4.217.298.439,94 euro
Rafforzamento PA	2.004.997.427,67 euro
Ricerca e Innovazione	6.597.457.667,43 euro
Trasporti	16.245.927.258,5 euro

TOTALI | PRO CAPITE
REGIONI | PROVINCE

0 - 380,2 ml.
380,2 ml. - 1,1 ml.
1,1 ml. - 2,1 ml.
2,1 ml. - 3,8 ml.
3,8 ml. - 7,1 ml.

Partecipa e racconta i progetti | Soggetti coinvolti | Progetti con maggiori finanziamenti

GRANDE PROGETTO. COMPLETAMENTO LINEA 1 DELLA METROPOLITANA DI NAPOLI 1.376.000.000 euro



Valutazione:

Centralità della valutazione di impatto che si domanda se, in quale misura e per quali soggetti le azioni adottate abbiano effettivamente avuto effetti sulla qualità di vita delle persone e/o le opportunità delle imprese.

Fino a che punto il programma ha mantenuto le sue promesse?

Quanto ha contato il programma nel risultato osservato, rispetto ad altre variabili intervenienti?

Chi ha contribuito di più o di meno al risultato osservato?



Presidio nazionale: forme

- Non contrattabilità delle **regole** e degli **indirizzi** generali.
- Possibilità che il centro lanci azioni di **co-progettazione strategica** territoriale per aprire il territorio a contributi di soggetti privati e pubblici nazionali o internazionali.
- Trasformazione, *de facto* o *de jure*, del **Dipartimento** per lo sviluppo e la coesione economica in **agenzia**.
- Ipotesi di un ruolo maggiore nella gestione dei programmi da parte di soggetti dell'**Amministrazione centrale**.

PRESIDIO NAZIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
17 giugno 1975, n. 1060.
Istituzione di un Istituto tecnico industriale per l'elettrotecnica in Verona (secondo istituto).
1060. Decreto del Presidente della Repubblica 17 giugno 1975, col quale, sulla proposta del Ministro per

TAVOLO PARTENARIATO

DPS
Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

Unione Europea
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
pon 2007-2013
MIUR
Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



Le **3** opzioni strategiche

Il documento propone per la discussione tre opzioni strategiche per l'impiego dei fondi, emerse dal rilancio del programma 2007-2013 e suggerite dal dibattito europeo e nazionale.

1

Mezzogiorno

2

Città

3

Aree interne



Mezzogiorno: superare i due deficit

4 indirizzi

Il Mezzogiorno accusa due deficit essenziali: un **deficit di cittadinanza** (dalla sicurezza personale, alla legalità, alla giustizia, all'istruzione, alla qualità dell'aria e dell'acqua, al trasporto pubblico, alla cura di infanzia e anziani, alla rete digitale) e un **deficit di attività produttiva privata** sia manifatturiera, sia agricola, sia commerciale e di servizi del welfare "industriale" (indicare non il settore ma il metodo di produzione organizzato e a forte contenuto innovativo).

l'intera massa delle riserve ordinarie pubbliche impiegate nel Sud deve volgersi alla logica territoriale e alle metodologie qui suggerite

Concentrare le risorse a sostegno dell'inclusione sociale e della tutela dei diritti di cittadinanza secondo la logica degli Obiettivi di Servizio

Distinguere con chiarezza fra azioni rivolte all'inclusione sociale e azioni rivolte alla crescita

Destinare le altre risorse a mantenere e sviluppare una base produttiva moderna agendo in modo molto selettivo nei territori



Promuovere innovazione produttiva e sociale attraverso le città

Le città sono al centro sia del rilancio della produttività, sia del recupero di inclusione sociale. La programmazione Comunitaria 2014-2020 ci offre l'opportunità di rimettere le città al centro della programmazione

Ipotesi di focus

Ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per tutti i residenti e gli utilizzatori delle città

Pratiche per l'inclusione sociale di segmenti di popolazione più fragile e per aree disagiate

Rafforzamento delle città come ambiente di potenziamento di filiere produttive globali



Rilancio e responsabilità per le aree interne

Tre distinti ma interconnessi obiettivi generali

mettere in sicurezza il territorio

promuovere la diversità naturale e culturale

concorrere a una nuova stagione di sviluppo

Il “progetto aree interne” può utilizzare i fondi comunitari 2014-2020 per avviare la strategia in questione, per lanciare **una serie di progetti pilota sui territori** e per orientare, in un’ottica integrata, un migliore utilizzo delle risorse ordinarie in questi territori.

Azioni e interventi

- interventi sulla scuola e sulla sanità volti a riposizionamento e riqualificazione dei servizi essenziali;
- Interventi sulle telecomunicazioni e la mobilità;
- interventi per l’istruzione e la formazione, anche degli adulti;
- azioni per la manutenzione del territorio e l’ammodernamento degli edifici pubblici;
- promozione delle attività produttive, segnatamente turistiche, boschive e agricole, congruenti con il disegno



Metodi innovativi per le 11 aree tematiche:

1. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione)
2. Agenda digitale (migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime)
3. Competitività dei sistemi produttivi (Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura)
4. Energia sostenibile e qualità della vita (sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori)
5. Clima e rischi ambientali (Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e la gestione dei rischi)
6. Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali (Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse)
7. Mobilità sostenibile di persone e merci (Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete)
8. Occupazione (Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori)
9. Inclusione sociale e lotta alla povertà (Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà)
10. Istruzione e formazione (Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente)
11. Capacità istituzionale e amministrativa (Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente)